

# L'ALLESTIMENTO

*di Rigel Polani*

Tra i servizi che potrete trovare in questo sito e dei quali potrete, se vorrete, usufruire, ce ne sono alcuni che riguardano lo studio e l'esecuzione di interni di impianti sportivi, l'esposizione di prodotti, la realizzazione di conventions ed eventi di contorno alle manifestazioni agonistiche, insomma tutto ciò che può essere identificato con la parola **allestimento**.

Se guardate sul vocabolario la parola in questione viene definita come *l'insieme delle attività e lavori che rendono uno spazio adatto agli usi per i quali esso è stato destinato*.

In pratica, l'allestimento interviene in spazi già esistenti per poterli utilizzare. E, se progettando una costruzione, sia essa abitativa o per usi sportivi, gli spazi sono definiti sulla base delle destinazioni d'uso (...e sarebbe buona cosa se il progettista pensasse anche a cosa andrà inserito in quegli spazi e come essi verranno utilizzati dalle persone reali...), è compito dell'allestimento rendere gli spazi usufruibili. Non solo, ma esso allarga il suo campo d'azione a tutti gli spazi coperti o no, già attrezzati o meno, dove si possano organizzare eventi **effimeri**, cioè legati alle esigenze di un fatto contingente, di un accadimento magari unico ed irripetibile in quel posto ed in quel momento.

Ma scendiamo più nel dettaglio: chi opera in questo settore? chi sono e quali ruoli hanno le persone necessarie perché si possa parlare di allestimento? Sono essenzialmente tre: il committente/cliente, il progettista e l'allestitore.

L'organizzatore di eventi, l'azienda che deve presentare il suo prodotto ai propri collaboratori nelle conventions o al pubblico nelle esposizioni, l'impianto sportivo che ha bisogno di ottimizzare gli spazi che ha a disposizione per l'attività vera e propria e per i servizi agli utenti, tutti costoro prima o poi dovranno rivolgersi a dei professionisti dell'allestimento.

Qui è necessario affrontare un primo grande nodo: è vero che, come si dice, "chi fa da sé, fa per tre", ma troppo spesso la molla che spinge a farsi tutto "in casa" è solo ed esclusivamente economica. E' utile ricordare che per tutte queste persone e soprattutto in occasione degli eventi specifici che abbiamo citato più sopra, ma anche, in fondo, nell'allestimento dei propri uffici, ad esempio, o nella scelta dei colori di una palestra, quello che bisogna creare è l'**immagine** di sé, la presentazione di fronte agli altri, l'interesse nei confronti di ciò che si fa e si vende; spesso chi decide è più "l'ufficio acquisti" piuttosto che i responsabili del "marketing", cioè più guardando al portafoglio che alla chiara definizione dell'immagine da trasmettere: il prezzo è sicuramente un elemento importante, ma non deve mai essere determinante, perché la presentazione e la cura dei particolari, la comodità nell'uso, la facilità nella fruizione, il rispetto delle normative, la visibilità attraverso l'illuminazione, la sicurezza, sono tutte cose che costano, ma rendono sul piano dell'immagine.

Il progettista inoltre, il professionista che opera tra il committente e l'allestitore che poi dovrà eseguire le opere, può e deve, in fase di ideazione, porsi il problema del contenimento dei costi, curando al meglio tutti i particolari anche in funzione del budget a disposizione, interpretando appunto l'idea che si vuole materializzare, sia essa un messaggio che una concreta funzione d'uso, e la sua traduzione in strutture e oggetti.

Il progettista e l'allestitore insieme devono mettere a disposizione del cliente anche grandi capacità organizzative, in modo che il ruolo di quest'ultimo sia solo quello di esporre le proprie esigenze, verificare il progetto e trovarlo ben realizzato ad un prezzo "chiavi in mano", senza essere coinvolto in altre scelte dispersive e dispendiose per chi non abbia una specifica conoscenza e organizzazione.

Lo stretto rapporto fra progettista ed allestitore garantisce anche quest'ultima figura, un professionista che sia in grado di emergere per la qualità delle proprie realizzazioni, nella scelta dei materiali, nell'adeguatezza di un preventivo al sicuro da sorprese e costi aggiuntivi, nella cura dell'esecuzione dell'ultimo dei particolari, nel rispetto dei tempi, nell'assistenza fino ed oltre la consegna dell'opera. D'altra parte oggi sono a disposizione degli allestitori prodotti che fanno della versatilità e della modularità le proprie caratteristiche, fondamentali in un settore che ha come proprie regole principali la facilità e la velocità di montaggio (ed eventualmente di smontaggio), la leggerezza e la flessibilità. Insomma l'allestitore deve avere al tempo stesso la capacità quantitativa di una moderna industria e la qualità dell'artigiano capace anche di propria inventiva.

Per concludere, l'allestire è in realtà un qualcosa di molto complesso, che comprende sia l'immagine che la concretezza, sia lo sfavillio dei colori e delle luci che il soddisfacimento di bisogni e necessità materiali, ed è per questo che noi pensiamo sia necessario affidarsi a dei veri professionisti.